

ULTIME NOTIZIE

GLI IMPERIALISTI AMERICANI ISOLATI NELLA LORO POLITICA DI GUERRA

Ondata di proteste dall'Asia al Sudamerica contro l'intervento statunitense a Formosa

Vivaci critiche agli S. U. dei giornali indonesiani, che difendono il buon diritto della Cina - Giornata contro l'intervento in India - La stampa siriana per l'ammissione della Repubblica popolare cinese all'ONU

NEW YORK, 7. - Intense consultazioni sono in corso a Washington dopo l'ordine impartito alla settima flotta di intervenire nelle operazioni militari nelle Tachen, in aiuto alle bande di Cian Kai-seck, per sottrarle alla sconfitta e per condurle dalle isole Dulles, che è rientrato dalle sue vacanze nelle isole Bahamas si è incontrato oggi con Eisenhower, il quale ha poi ricevuto in sua presenza i principali leaders parlamentari.

Secondo voci raccolte dai giornalisti di solito bene informati degli ambienti governativi, Washington intenderebbe prendere una nuova iniziativa per ottenere ilavallo delle Nazioni Unite alle sue azioni aggressive nello stretto di Formosa. Il dipartimento di Stato chiederebbe in particolare l'invio di osservatori dell'ONU per una misura diretta a legalizzare e

coprire per l'autorità delle Nazioni Unite gli ulteriori passi americani in direzione di un intervento.

Sempre più numerose e più vaste si vanno facendo, intanto, le voci di protesta contro la grave provocazione di guerra messa in atto in Asia dagli Stati Uniti. Particolare importanza merita la stampa indonesiana e indiana.

Il giornale *Berita Indonesia* ha scritto che le azioni di guerra contro la Cina intraprese da Washington hanno lo scopo di distruggere i rapporti di unione e amicizia esistenti fra i paesi dell'Asia e dell'Africa, che gli Stati Uniti ritengono svantaggiosi per i loro interessi e per la politica colonialista. Ma, nota il giornale, ogni azione di direzione della guerra raggiunge l'effetto contrario, unisce più strettamente i paesi africani e asiatici.

Un altro giornale indonesiano, *Duta Masjarakat*, sottolinea il pericolo di guerra determinato dall'azione americana, mentre *Pemandangan* nota che da un punto di vista giuridico è strettamente improprio che la Repubblica popolare cinese ha pieno diritto di chiedere che Taiwan sia reintegrata nel territorio cinese. *Suluh Indonesia* aggiunge che la Cina ha solo il diritto, ma il dovere di liberare Taiwan, perché finché l'isola non sarà ritornata alla Cina la Repubblica popolare cinese verrebbe in pericolo di sicurezza.

Espressioni di condanna dell'azione americana a Formosa sono contenute anche negli editoriali di altri giornali indonesiani, come lo *Utara* di Medan, il *Indonesian Observer*, il *Bitang Timur*, lo *Harian Rakjat* e altri, mentre l'agenzia Antara riporta alcune energiche dichiarazioni di A. T. Rimbun, presidente della Commissione esteri del parlamento d'Indonesia. Muis dichiara che finché Taiwan non sarà stata riunificata alla Cina, la Cina non cesserà ad essere minacciata.

Altrettanto largo è il movimento di protesta in India, culminato ieri in una grande giornata nazionale di manifestazione di forza. La parola d'ordine era: «Giù le mani da Taiwan». L'iniziativa è stata appoggiata dai sindacati, dall'organizzazione dei contadini e dall'associazione degli studenti. A favore della manifestazione si sono pronunciati anche numerosi giornali, fra cui il *Naya Zamana*, il quotidiano in lingua urdu di Karachi, il *Prabhu*, il *Al Janina* e altri come lo *Suadhina*, che ha scritto: «Non possiamo restare indifferenti di fronte all'intervento americano negli affari interni della Cina. Il pericolo minaccia anche tutta l'Asia». Il popolo indiano si rende conto che la lotta della Cina per la liberazione di Taiwan è la sua stessa lotta, o come il *National Herald*, il cui editoriale scrive quest'ultimo giorno: «È che gli Stati Uniti considerano Taiwan più essenziale alla loro sicurezza che la Cina, e lo si può vedere dalla loro politica». Ma la protesta contro l'intervento USA non si limita ai paesi asiatici. In Siria, per esempio, il *Suri al Jarid* criticava duramente l'azione americana all'ONU della Cina popolare, dovuta, esso scrive, all'ostinazione americana che si oppone alla volontà della maggioranza dei paesi membri dell'ONU. E anche nell'America latina, numerosi organi di stampa si levano contro la politica americana.

Il giornale argentino *Democracia* dice che Pechino giustamente considera Taiwan «parte integrante del suo territorio». «Lasciare Taiwan nelle mani di Cian Kai-seck», dice il giornale, «significherebbe consegnarla agli americani».

Un altro giornale argentino, *Propositos*, rileva che «l'atteggiamento assunto dal governo degli Stati Uniti nei confronti della Cina in generale e di Taiwan in particolare è una brutale violazione senza precedenti del diritto internazionale». La sovranità della Cina, si estende in pieno a Formosa e alle Pescadore. Ciò è stato confermato dalla storia e dalla Dichiarazione del Cairo. «La posizione dei funzionari degli Stati Uniti sulla questione di Formosa può essere spiegata soltanto

con le loro intenzioni imperialistiche aggressive... dice *Imprensa Popular* - appoggia questa dichiarazione citando molti fatti. *Voz Operaria* dice che Taiwan appartiene da secoli al popolo cinese ed è parte integrante del territorio della Cina. «I cinesi vivevano a Formosa molto tempo prima che l'America venisse scoperta», rileva il giornale, esprimendo la fiducia che la Cina saprà sostenere i propri inalienabili diritti.

Vari giornali brasiliani sottolineano anch'essi che l'intervento americano negli affari interni della Cina è una seria minaccia alla pace e alla sicurezza in Estremo Oriente. Rilevando che la critica di rappresentati non ha mai rappresentato il popolo cinese, il giornale sottolinea che la Repubblica Popolare Cinese conduce una giusta lotta per la liberazione di Taiwan, ed è una evidente aggressione americana a Formosa».

La televisione giunta in Siberia

MOSCA, 7. - La televisione ha raggiunto anche la Siberia, ha annunciato ieri Radio Mosca. Gli abitanti della città siberiana di Tomsk possono vedere i programmi televisivi tre volte alla settimana, ed esperimenti di trasmissione sono stati iniziati anche a Omsk.

Incontro a Varsavia per il problema tabacco

VARSAVIA, 7 (V.S.) - Si è concluso a Varsavia l'incontro tra i delegati europei nello scorso gennaio, che alla conferenza per la soluzione pacifica del problema tedesco e i rappresentanti dell'URSS e delle democrazie popolari.

Alla importante riunione hanno partecipato, da parte francese, l'ex ministro Paul Bastid, i deputati Lebon, Loustaunau-Lacau, Bokawski e Villon, il senatore Debuteride, i giuristi Bruguer e Nouveau, per l'Olanda la dottoressa Minert, per la Svizzera il direttore della rivista *Contatti*, Rebetz, per la Germania occidentale il vicepresidente dell'Unione dei tedeschi Eltes, per l'Italia il sen. Rossi, per la Finlandia il vice-presidente della Dieta Kujawa.

L'URSS era rappresentata dall'accademico Oparin, dagli scrittori Ilya Ehrenburg e Kornciuc, dal presidente della Camera di Commercio Nesterov e dal pubblicista Zukov. Tra i rappresentanti delle democrazie orientali era il presidente del partito del popolo della RDT, Dieckmann.

I TEDESCHI DELL'OVEST CONTRO L'U.E.O.

Firme contro il riarmo nelle città della Germania

Il Bundestag fissa la data del dibattito sulla ratifica

BERLINO, 7. - L'ufficio di presidenza del Bundestag si riunirà domani pomeriggio per fissare definitivamente la data del dibattito sulla ratifica dei trattati di Parigi (firma stabilita per il 24 febbraio). La direzione DC intende far mantenere questa data, come ha affermato oggi il Cancelliere in una relazione tenuta alla commissione degli esteri della Camera, e la sua fretta è determinata dalla duplice volontà di esercitare una pressione sul Senato francese, e di frenare con un fatto compiuto la vasta campagna contro il riarmo.

Il successo dell'azione guidata dai socialdemocratici è stato confermato oggi dai risultati della raccolta delle firme in calce al manifesto di Francoforte, che ha ottenuto in una località renana l'appoggio del 73,3 per cento degli elettori. In questa stessa località, il partito di Hauser aveva ottenuto nel 1953

il 41 per cento dei voti.

Per domani è annunciata una riunione straordinaria della direzione dei Sindacati bavaresi, che dovrà decidere l'organizzazione di un referendum regionale sul problema del riarmo. Come prima misura i Sindacati di Monaco chiederanno al governo, con quattro partiti con l'esclusione del DC, di organizzare esso stesso questo plebiscito. Nel quadro della lotta contro il riarmo si osserva con interesse il atteggiamento dei socialdemocratici che hanno invitato a sottoscrivere l'appello di Francoforte e a pronunciarsi per una conferenza a quattro da tenersi prima della ratifica dei trattati di Parigi.

SERGIO SEGRE

Completo fallimento della conferenza araba

IL CAIRO, 7. - In un articolo pubblicato stamane su un quotidiano del Cairo, il ministro egiziano per l'orientamento nazionale, Salah Salem ha dichiarato che la conferenza dei paesi arabi si è conclusa con un pieno fallimento. I primi ministri non sono riusciti neppure a raggiungere un accordo sul comunicato, un lavoro di lavoro. «Ci siamo separati senza stringerci la mano», scrive Salah Salem.

Il massiccio intervento delle potenze occidentali per indurre le potenze arabe a schierarsi a favore della conferenza con l'Occidente ha messo così profondamente in crisi la Lega araba.

Salem ha affermato che lo Egitto denuncerà il patto di sicurezza interarabo non appena l'Italia concluderà il preannunciato patto militare con la Turchia, ed ha sollecitato la conclusione di un nuovo patto interarabo. Lo Egitto non pone alcuna condizione per l'interarabo, ma un tale patto, ha aggiunto Salah Salem, tranne quella che venga esclusa qualsiasi interferenza da parte di potenze non arabe.

ALLA CAMERA DEI COMUNI

Violenti attacchi dei laburisti a Eden

I portuali inglesi non caricheranno navi con materiale bellico contro la Cina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 7. - Mentre alla Camera dei Comuni, i deputati laburisti rispondevano con un ironico ed irritato «No» a un appello di Eden ad «avere fiducia nel governo», il sindacato dei portuali ha deciso di non caricare alcuna nave che, in un eventuale conflitto con la Cina, sia adibita al trasporto di uomini e di materiali verso la zona.

I due avvenimenti hanno un comune e non equivoco significato, poiché caratterizzano una situazione politica dominata dalla generale e completa sfiducia nel paese verso il governo conservatore che, obiettivamente, si rende complice dell'aggressione americana alla Cina; non è quindi azzardato prevedere che i conservatori non potrebbero sopravvivere alla ondata di sdegno che sorgerebbe in Gran Bretagna, ove la loro politica il coinvolgesse attivamente in un conflitto in Asia.

Raramente Eden aveva dovuto fronteggiare, ai Comuni, un fuoco di sbarramento violento come quello aperto oggi dai deputati laburisti, indignati dalla dichiarazione di venerdì scorso nella quale il ministro negava alla Cina il diritto di prendere possesso delle isole cinesi, e dal ripetuti tentativi governativi di negare un varo vincolante alle dichiarazioni del Cairo e di Potsdam. Pressato da vicino perché dicesse chiaramente ed apertamente che gli Stati Uniti non hanno diritto di intervenire militarmente a Quemoy e Matsu, Eden si è rifiutato dietro la miserevole confessione di «non ritenere utile di esprimere un punto di vista diverso» da quello degli «Stati Uniti».

Ura di «vergogna» hanno soffocato, per qualche istante, la voce del ministro. Quel che più immediatamente preoccupava, oggi, i deputati laburisti era la possibilità di un intervento diretto americano a Quemoy e Matsu, implicito nelle più recenti decisioni degli Stati Uniti, con le gravissime conseguenze che ciò può avere. La fondamentale e reiterata richiesta a Eden è stata, quindi, di esigere che Washington, come prima misura, si tenga al largo da isole che lo stesso governo inglese ha riconosciuto cadere di diritto sotto la sovranità cinese, e di sollecitare la evacuazione dei nazionalisti, da più di un deputato definiti «aggressori». Ma la speranza che il ministro fosse pronto a pronunciare una ferma parola, è andata delusa, ed è apparso chiaro che dal banco del governo non si era disposti a fare e dire nulla che potesse suonare sgradito agli orecchi americani.

La questione di sostanza è stata sollevata da Shinwell, il quale, all'apposizione lunghissima, ha chiesto che il governo facesse una ferma dichiarazione in base alla quale si riconosce che Formosa è parte integrante del territorio cinese e di conseguenza, sia immediatamente, sia in seguito a negoziati, deve tornare sotto il controllo della Repubblica popolare cinese.

Il laburista Paget ha aggiunto a questo proposito che non si può non ricordare che Formosa fu trasferita, sin dal 1945, alla Cina, allora governata da Cian Kai-seck,

però non si può parlare di status incerto e indeterminato, come ha fatto Eden in una precedente dichiarazione.

«Altamente pericolosa e provocatoria», sta quindi definita da Bevan l'ospitalità benevola che le autorità di Hong Kong danno nel loro porto alle «navi interventive» americane, e numerosi deputati hanno chiesto che Hong Kong rifiuti l'ingresso alla marina da guerra statunitense.

Il silenzio assoluto dei banchi conservatori sotto il fuoco di fionde dell'attacco laburista è sembrato uno dei più significativi elementi del dibattito.

Quell'unico deputato conservatore il quale, alla fine dell'intervento, si è levato a esprimere il suo «apprezzamento» ha involontariamente sottolineato con maggior evidenza l'imbarazzo del governo, quando ha detto che il ministro negava alla Cina il diritto di prendere possesso delle isole cinesi, e dal ripetuti tentativi governativi di negare un varo vincolante alle dichiarazioni del Cairo e di Potsdam. Pressato da vicino perché dicesse chiaramente ed apertamente che gli Stati Uniti non hanno diritto di intervenire militarmente a Quemoy e Matsu, Eden si è rifiutato dietro la miserevole confessione di «non ritenere utile di esprimere un punto di vista diverso» da quello degli «Stati Uniti».

Ura di «vergogna» hanno soffocato, per qualche istante, la voce del ministro. Quel che più immediatamente preoccupava, oggi, i deputati laburisti era la possibilità di un intervento diretto americano a Quemoy e Matsu, implicito nelle più recenti decisioni degli Stati Uniti, con le gravissime conseguenze che ciò può avere. La fondamentale e reiterata richiesta a Eden è stata, quindi, di esigere che Washington, come prima misura, si tenga al largo da isole che lo stesso governo inglese ha riconosciuto cadere di diritto sotto la sovranità cinese, e di sollecitare la evacuazione dei nazionalisti, da più di un deputato definiti «aggressori». Ma la speranza che il ministro fosse pronto a pronunciare una ferma parola, è andata delusa, ed è apparso chiaro che dal banco del governo non si era disposti a fare e dire nulla che potesse suonare sgradito agli orecchi americani.

Pinay incontra serie difficoltà nel tentativo di formare il nuovo governo

Riserve e perplessità in tutti i gruppi politici, dagli m.r.p. ai gollisti ai radicali - I democristiani punterebbero su una formazione governativa di "sinistra", con i socialdemocratici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7. - L'ex primo ministro Antoine Pinay, designato ieri dal presidente Coty a compiere il primo tentativo di soluzione della crisi francese, ha immediatamente iniziato le consultazioni. Egli si è incontrato stamane con Mendès-France e successivamente con i presidenti delle Assemblee, ed ha proseguito poi nel pomeriggio i colloqui con alcune personalità politiche ed alti funzionari economici. Egli conta di concludere le trattative con i dirigenti politici nei prossimi due giorni per presentarsi alla Assemblea accompagnando la nuova formazione ministeriale, nella giornata di giovedì.

Questa sera veniva annunciato che, a differenza di quanto si era ipotizzato, il presidente del Consiglio designato non darà a Coty una risposta ufficiale sulla sua accettazione. Egli considera l'impegno assunto ieri come «divisivo e difficilmente incontrabile, tuttavia, gli han-

no consigliato di ritardare il momento in cui riceverà i presidenti dei gruppi parlamentari e gli esponenti politici. A questa fase delle consultazioni egli arriverà solo quando sarà sicuro di aver trovato una reale base di maggioranza.

Sotto questo aspetto, per ora Pinay può contare solo sui moderati - gruppi degli indipendenti, gollisti e gollisti di destra - il cui comitato direttivo gli ha rinnovato la fiducia, e partendo dalla estrema destra, cerca di allargare la sua base verso i gruppi che nella topografia parlamentare gli stanno accanto cominciando dai democristiani dell'MRP.

Qui, tuttavia, si presenta il primo scoglio. Pinay calcola che questo appoggio fosse abbastanza sicuro, basandosi su un calcolo molto lontano dal ricatto: se il MRP gli rifiutavano i loro voti, i moderati avrebbero rifiutato i propri in una fase successiva, al candidato democristiano Pflimlin.

I democristiani, però, subiscono le conseguenze del nazionalismo da loro ostentato nelle ultime fasi del governo Mendès-France. Questa sera, ambienti molto vicini alla direzione del movimento democristiano dicono che Pinay non ha eccessive possibilità di riuscita; e che essi non lo avrebbero certamente appoggiato, trattandosi di un «uomo di destra». Molti esponenti della D.C. francese vorrebbero piuttosto, assicurarsi una collaborazione con i socialdemocratici puntando o su un arbitrato radicale - e si fa il nome di Edgar Faure - o addirittura, su una presidenza socialdemocratica, impennata intorno alla personalità di Pinay.

E' un'impostazione fondata su considerazioni elettorali e sulla collaborazione con l'MRP potrebbe essere facilitata. Al contrario avverrà, però, per gli altri gruppi, specie gollisti e socialdemocratici, molti fra i quali vorranno un accordo che si basi su una promessa fatta da Mendès-France di lavorare, a ratifica avvenuta, per la distensione internazionale, ma che si ri-

nutterebbero di fare altrettanto con l'attuale designato alla presidenza.

MICHELE RAGO

Spedizione scientifica sovietica nell'Antartico

MOSCA, 7. - Una trasmissione di Radio Mosca ha rivelato che una spedizione scientifica sovietica è al lavoro nell'Antartico, al seguito di una flotta impegnata nella caccia alla balena.

Domani a Ginevra il Consiglio delle donne

BERLINO, 7 (S. Sec.) - Il Consiglio della Federazione internazionale delle donne democratiche si riunirà a Ginevra dal 9 al 13 febbraio per ascoltare una relazione della Segreteria generale dell'organizzazione, sulla situazione della donna e sullo sviluppo del movimento femminile nei diversi paesi del mondo. All'ord. g. figura anche un rapporto sulla lotta delle donne per la pace

Violazione americana dell'armistizio in Corea

SEOUL, 7. - La commissione militare d'armistizio per la Corea si riunirà il 9 febbraio a Pan Mun Jon per esaminare una violazione coreana relativa a una spedizione di truppe di demarcazione di penetrazione in territorio coreano da parte di personale militare americano.

SECONDO ALCUNI MEDICI

Le bucce degli agrumi guariscono il raffreddore

NEW YORK, 7. - Le sostanze vitaminiche contenute nella buccia delle arance e del limone, secondo alcuni medici, sono in grado di prevenire la influenza e altre infezioni da virus e agiscono anche su un tipo di cataratta degli occhi.

Questo sostengono 4 scienziati delle relazioni che essi hanno pubblicato in tre riviste scientifiche di New York.

Secondo questi scienziati le sostanze note col nome di «bioflavonoidi» e di «vitamina P» contenute nelle bucce degli agrumi, rafforzano, diminuendo la permeabilità, le pareti dei vasi capillari, contro le quali, durante un forte raffreddore, si depositano le sostanze prodotte dai «virus», dando origine alle infiammazioni che provocano il raffreddore, l'influenza e altre forme infiammatorie.

Risultato finale di queste infiammazioni è talvolta una serie di emorragie dei capillari, dalla quale viene provocata una «spaccatura delle cateratte», dice il dottor Morton S. Biskin e William Codar Martin hanno riferito sull'*American Journal of Digestive Disease* - che in casi di acute infezioni respiratorie tra le quali erano inclusi raffreddori comuni, tonsillite follicolare acuta, e influenza, l'azione dei «bioflavonoidi» combinati con acido ascorbico, (vitamina C) ha provocato una rapida guarigione dell'infezione in un periodo variabile tra otto e quarantotto ore. Essi hanno avuto solo tre casi in cui non vi è stata reazione positiva ma, a quanto essi asseriscono questi tre casi non è certo siano derivati da una mancata azione dei «bioflavonoidi».

Il dottor Walter L. Loewe, un oculista, riferisce a sua volta nel «giornale delle malattie degli occhi» che non è raro che un'opacità vitrea di tipo catarattale, una combinazione di bioflavonoidi, acido ascorbico e agenti chimici atti a depurare il sangue ha agito in modo da provocare una completa guarigione di una completa cataratta, una quasi completa guarigione.

A sua volta il dottor E. Sokoloff riferisce, sull'*Journal of Digestive Disease* - di aver ottenuto risultati incoraggianti da analogo trattamento di cinque casi di in-

fluenza da virus». Il decorso della malattia è stato sensibilmente abbreviato.

L'interesse prodotto dall'azione dei bioflavonoidi è aumentato nel 1936, è enormemente aumentato tanto che una conferenza scientifica su di essi venne tenuta questa settimana sotto il patronato della accademia medica di New York.

Buenos Aires allagata

dopo 12 giorni di pioggia

Buenos Aires, 7. - Da 12 giorni piove a dirotto e in conseguenza il Rio della Plata è in piena ed ha straripato allagando i quartieri bassi di Buenos Aires. Questa sera, in una conferenza stampa, tenuta al ministero degli Affari Interni, il ministro ha annunciato che il Rio della Plata è in piena ed ha straripato allagando i quartieri bassi di Buenos Aires. Questa sera, in una conferenza stampa, tenuta al ministero degli Affari Interni, il ministro ha annunciato che il Rio della Plata è in piena ed ha straripato allagando i quartieri bassi di Buenos Aires.

Alla sbarra il giovane timido che strangolò la sua seduttrice

Come l'onesto Jean cedette alla passione di Jacky

VERSAILLES (Francia), 7. - Si è aperto oggi il processo contro il 28enne Jean Liger, un giovane descritto come «timido e di altissimi sentimenti morali», il quale uccise nel 1951 l'amante, una bionda giovane nuda inglese, l'imputato afferma di aver commesso il delitto a causa della insistenza della giovane, «per sempre nuove audacie amorese».

Il fattaccio avvenne in una calda sera d'estate del 1951, lungo i prati dei possedimenti di Bellemeuse, un villaggio di un governo Pinay. A maggior ragione, incertezze esistono fra i socialdemocratici, i quali non hanno ritenuto affatto la loro crisi interna, anche se il Congresso straordinario conclusosi ieri ha nuovamente condannato i diciassette ribelli che votarono contro l'U.E.O. Infine, neppure gli ex-gollisti hanno una posizione ferma.

Queste cose, difficili, riflessi della crisi politica della Francia, che hanno consigliato a Pinay di ritardare il più possibile il momento dei colloqui ufficiali con i partiti.

Questa sera, in una conferenza stampa, tenuta al ministero degli Affari Interni, il ministro ha annunciato che il Rio della Plata è in piena ed ha straripato allagando i quartieri bassi di Buenos Aires.

Il Soviet Supremo

(Continuazione dalla 1. pagina)

certo in un tale momento che un paese preoccupato della propria sicurezza può rifiutare lo sviluppo della propria potenza industriale.

E' da sperare che dubbi su questo punto non siano mai esistiti, neppure in Occidente. La tranquillità, la pazienza, la ostinata volontà di pace dell'URSS non hanno mai significato debolezza.

Un paracadutista rimane in aria per 35 minuti

NEW YORK, 7. - Una singolare esperienza ha fatto il colonnello W. O. Beane, di 35 anni, lanciandosi da un aereo a trecento metri di quota col paracadute aperto per circa 35 minuti in conseguenza di insolite correnti d'aria.

Per una buona parte di tale periodo, Beane non riuscì a vedere, a cause delle nubi, nemmeno l'ombrello del paracadute che ebbe l'impressione esatta di essersi «impigliato» nel cielo.

Le fasi meno gradite furono a suo dire, quelle in cui fu turbato da correnti di neve e sollevato verso l'alto da raffiche di vento

IL FENOMENO DELLA LONGEVITA' IN U.R.S.S.

Vive nel Caucaso una donna di 137 anni

MOSCA, 7. - Il fenomeno della longevità registra nel Caucaso primati eccezionali: nel villaggio di Akusha, nel distretto del Daghestan, una donna di 137 anni, Patit Gaganova. Nel Daghestan vivono anche due uomini, rispettivamente di 132 e 128 anni.

Nel villaggio di Vachi, vive un uomo di 135 anni, Budaichi Ramazanov, che ha come consorte una donna di 100 anni. Budaichi Ramazanov è un vecchietto «ancora mollo in gamba» e lui ha dichiarato di nutrire molte speranze di poter giungere felicemente al traguardo del secolo e mezzo di vita.

«Sono molti gli uomini e le donne nel distretto di Daghestan, ha dichiarato Ramazanov, in una recente trasmissione dedicata al fenomeno della longevità nelle repubbliche sovietiche dell'Asia - i quali vivono felici nel loro secondo secolo di vita».

Vende cavallette e le uova di termiti

CHICAGO, 7. - Il signor Max Ries cerca un socio nella sua attività: l'allevamento di mosche, che egli sviluppa per alimentare la produzione dell'ultimo dei suoi prodotti: le linzue di mosca in scatola. Il signor Ries vende altre leccornie, come i semi fritti francesi, i muschietti arrostiti, uova di termiti, zuppa di alligatore, uova di quaglia, lumache in scatola, cavallette grasse fritte.

Ries possiede una grande fattoria nel contea di Kenosha, l'ordinazione più difficile a soddisfarsi gli è venuta dal Waldorf Astoria di New York. Ries dovrebbe darsi molto da fare per trovarle; ci riuscirà anche nell'America del sud. Pare che le uova di termiti, deliziose come il caviale, siano deliziose.

La graziosissima moglie di Ries, è quasi svenuta il primo giorno in cui il marito le offrì un fritto di vermi francesi

Don, alla cui bandiera fu concessa la medaglia d'oro al V.M., sottoscrittore fu concessa una medaglia d'oro al V.M. (V.B.V. dispensa 2 - 1948-51. - F.to Col. Gianfranco Cangini.

In riferimento all'articolo «Don, alla cui bandiera fu concessa la medaglia d'oro al V.M.», sottoscrittore fu concessa una medaglia d'oro al V.M. (V.B.V. dispensa 2 - 1948-51. - F.to Col. Gianfranco Cangini.

«Rientrato dalla prigionia in Russia nel febbraio 1951, ho appreso che il Ten. Col. Cangini era fuggito dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precisando inoltre che al momento della ritirata egli scappò con il Comandante della Divisione su una velocissima automobile abbandonando le truppe, come raccontò il Maggiore di riserva S.M. Massa?». «Fatto dal legale della Unione naz. reduci dalla Russia, che «Do» sono un soldato dell'Armia? pubblicò che un capitano dell'artiglieria aveva scritto che il Comandante della Divisione Pasubio mandava autocarri carichi di granate in città delle linee; che in una lettera il Ten. Col. Cangini doveva sapere molto sulla «guerra», precis